

SIEM Summer School 2013 – MACERATA, 8/12 luglio 2013

PERCORSO 1

Suono creativo: l'improvvisazione nella didattica strumentale

DOCENTI E ATTIVITÀ

- **Annibale Rebaudengo**, *La creatività di chi suona e di chi insegna* (10 ore)
- **Marco Giovinazzo**, *Trame d'Africa: ritmo, movimento e improvvisazione con materiali di matrice afro* (10 ore)
- **Isa D'Alessandro**, *Movimento e improvvisazione nell'educazione strumentale secondo il metodo Dalcroze* (10 ore)

DESTINATARI

Musicisti, insegnanti di strumento musicale.

DURATA

30 ore (8-12 luglio).

CALENDARIO E ORARIO

LUN 8	MAR 9	MER 10	GIO 11	VEN 12
-	Rebaudengo (ore 10-13)	Giovinazzo (ore 10-13)	Giovinazzo (ore 10-13)	D'Alessandro (ore 9-13)
Rebaudengo (ore 16-19)	Rebaudengo (ore 15-19)	Giovinazzo (ore 15-19)	D'Alessandro (ore 15-19)	D'Alessandro (ore 15-17)

ANNIBALE REBAUDENGO

La creatività di chi suona e di chi insegna

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso avrà l'obiettivo di prendere conoscenza e di sperimentare un itinerario di apprendimento musicale-strumentale tramite la creatività compositiva estemporanea di chi impara a suonare e la creatività progettuale di chi insegna a suonare. In modalità laboratoriale saranno simulate lezioni collettive di tecnica del suono, di improvvisazione strumentale, di rielaborazione di repertori iniziali. Alla parte pratica faranno seguito riflessioni dei corsisti e del docente sui processi d'insegnamento e d'apprendimento. Non mancherà una teatralizzazione finale di quanto sperimentato nei due giorni.

I corsisti non pianisti sono invitati a portare il loro strumento.

NOTE BIOGRAFICHE

Annibale Rebaudengo è stato docente di Pianoforte presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano dove ha insegnato anche Metodologia dell'insegnamento strumentale. È da un ventennio impegnato in corsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti di strumento in istituzioni pubbliche e private tra cui l'Accademia della Scala. Da alcuni anni tiene corsi dedicati all'improvvisazione musicale anche in collegamento con la danza e il cinema.

Per i pianisti ha pubblicato *Leggere e improvvisare*, Milano, Carisch 2008, un testo dedicato alla lettura a prima vista e all'improvvisazione. Ha pubblicato inoltre saggi sui processi dell'apprendimento musicale/strumentale in *Orientamenti per la didattica strumentale* (a cura di J. Tafuri e G. McPherson), Lucca, LIM 2007; *Gli adulti e la musica. Luoghi e funzioni della pratica amatoriale*, Torino, EDT 2005. Scrive periodicamente su "Musica Domani". È stato Presidente nazionale della SIEM dal 1996 al 2006. Affianca all'attività didattica e di ricerca quella concertistica in paesi europei ed extra-europei.

MARCO GIOVINAZZO

Trame d'Africa: ritmo, movimento e improvvisazione con materiali di matrice afro

DESCRIZIONE DEL CORSO

L'idea di proporre un'attività musicale improntata sui canti e i ritmi afrobrasiliani e afrocubani nasce dal desiderio e dalla volontà di promuovere il patrimonio extra-europeo valorizzandone i diversi aspetti culturali ed educativi. Tutto il seminario sarà impostato sull'aspetto coinvolgente delle musiche dal mondo. L'utilizzo della voce, del movimento, delle percussioni e di strumenti della nostra tradizione (ogni iscritto potrà utilizzare anche lo strumento che solitamente suona), ci permetterà di entrare in una situazione culturale che ha come elemento cardine l'oralità.

Attraverso temi tradizionali, ritmi e modalità di esecuzione appresi per imitazione, si confezioneranno brani modulari grazie al coinvolgimento e alle suggestioni dei partecipanti. Largo spazio sarà dedicato alle musiche itineranti da strada, ai canti e ai ritmi afrocubani e alle tecniche di apprendimento orale.

NOTE BIOGRAFICHE

Marco Giovinazzo si è diplomato in percussioni nel 1994 sotto la guida di Daniele Vineis e si è perfezionato frequentando numerosi corsi e seminari (Christian Hamouy, Saghir Kan, Pierre Favre, Gert Mortensen...). Ha collaborato con numerose formazioni orchestrali, da camera e teatrali quali Res Nova Duo, Demoé Percussion Ensemble, Kundalini Quartet... In ambito Jazz/Rock/Etnico, oltre ad aver inciso con la Low Budget Orchestra, ha suonato con Ray Lema, Pierre Favre, Daniele Di Gregorio, Luis Agudo, Gilson Silveira, David Moss, Christian Leroy, Marco Fadda, Baba Sissoko, Riccardo Tesi, Mauricio Tizumba, Kassoum e Samana Diarra, Arup Kanti Das, Mike Keneally...

L'interesse per le culture extraeuropee lo ha spinto allo studio della musica africana e alla ricerca di nuovi materiali (Brasile, India, Caraibi). Premiato in diversi concorsi nazionali e internazionali ha al suo attivo incisioni di CD, DVD e diverse registrazioni televisive e radiofoniche.

Insegnante presso la SFOM, scuola di formazione e orientamento musicale della Fondazione istituto musicale della Valle d'Aosta, collabora inoltre con il Conservatoire National de Lyon ed è direttore e percussionista della TaxiOrchestra, della EtnoSfomOrchestra, del gruppo Tamtando. Suona regolarmente con artisti burkinabé all'interno del *progettoaniké*, cooperazione culturale tra Italia e Burkina Faso.

ISA D'ALESSANDRO

Movimento e improvvisazione nell'educazione strumentale secondo il metodo Dalcroze

DESCRIZIONE DEL CORSO

L'educazione strumentale può percorrere strade simili a quelle del linguaggio parlato, che il bambino apprende ascoltando i suoni e il loro significato. Allo stesso modo, l'apprendimento strumentale può avvenire più naturalmente se il bambino impara la notazione solo dopo essere entrato in contatto diretto con il suono, con la differenza fra le altezze, le differenze di dinamica, di agogica, di fraseggio, di articolazione ecc. La notazione è solo un codice che sottintende la conoscenza del linguaggio che esso esprime. Impararla prima di aver interiorizzato quel linguaggio è un'operazione artificiosa.

L'improvvisazione è il mezzo che ci permette un approccio naturale alla materia musicale e allo strumento; un'improvvisazione che inizia con un linguaggio non strutturato dal punto di vista tonale e che ci permette di manipolare il materiale sonoro per comprenderlo e interiorizzarlo.

L'attività improvvisativa precede e poi affianca lo studio della tecnica e del repertorio, rimanendo importante per tutto il corso di studi. Anche in età adulta, infatti, l'improvvisazione concorre a tenere sveglia la creatività, la coscienza e la capacità di analisi di ogni tipo di musica che si ascolti o che si suoni.

Preghiamo i partecipanti di vestirsi in modo comodo e adatto al movimento.

NOTE BIOGRAFICHE

Maria Luisa D'Alessandro, pianista, è docente di ruolo di Pratica della lettura vocale e pianistica nella Scuola di didattica della musica del Conservatorio di Benevento.

Nel 2003 ha conseguito il Certificato presso la Carnegie Mellon University di Pittsburgh. Sta ultimando gli studi per l'ottenimento della Licenza con la Dalcroze Society inglese.

È stata tra i primi in Italia a introdurre il Metodo nel proprio insegnamento in conservatorio, dove insegna, tra le altre materie, Tecniche corporee funzionali nei trienni e nel biennio di Didattica della musica, Ritmica Dalcroze nei bienni di specializzazione strumentale e Ritmica Dalcroze per bambini di scuola primaria.

Ha sviluppato un particolare interesse per l'improvvisazione come approccio alla didattica strumentale e per l'applicazione del Metodo Dalcroze all'*ear training*; il suo lavoro in questo campo si svolge con bambini così come con adulti, musicisti, danzatori, attori.

Dal 2005 fa parte del comitato direttivo dell'Associazione Italiana Jaques-Dalcroze.